

ID	Misure generali	Descrizione	Attività	Responsabile	Altri soggetti che partecipano	Documentazione a supporto dell'attuazione della misura
1	Codice di comportamento	art. 54, comma 5, del d.lgs.165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge 6 novembre 2012, n. 190: ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di comportamento	Adozione	CdA	Segretario Direttore, Vice Direttore	Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, recante Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (GU Serie Generale n.129 del 04-06-2013)
			Diffusione	RPCT	Ufficio Personale	
2	Rotazione del personale	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

ID	Misure generali	Descrizione	Attività	Responsabile	Altri soggetti che partecipano	Documentazione a supporto dell'attuazione della misura
3	Astensione in caso di conflitto di interesse	obbligo fondamentale posto in capo a tutti i dipendenti pubblici, sintetizzato nel disposto dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990	<p>a. Ciascun dipendente che si trovi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi dovrà comunicare al dirigente responsabile della propria area l'eventuale situazione per iscritto, spiegando le ragioni del conflitto;</p> <p>b. Il dirigente informa per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e valuta la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di incompatibilità, anche potenziale, rispondendo per iscritto al dipendente ed eventualmente sollevandolo dall'incarico e attribuendo ad altro dipendente l'espletamento dell'attività.</p> <p>c. Qualora non vi siano altri dipendenti che possano svolgere l'incarico lo stesso sarà svolto dal dirigente responsabile di area informando il RPCT</p>	Dirigente responsabile di area	RPCT Segretario Direttore	<p>Registro delle segnalazioni ricevute</p> <p>Autocertificazioni</p> <p>Tipizzazione nel Codice di comportamento</p>
		Art. 13 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici)	<p>Prima dell'assunzione dell'incarico ciascun dirigente comunica all'Istituto, mediante autocertificazione, le seguenti informazioni, con l'impegno di rendere note anche eventuali variazioni sopraggiunte:</p> <p>1. le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi, anche potenziale, con la funzione pubblica che svolge;</p> <p>2. se abbia parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi che esercitino attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio diretto o da dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività ad esso inerenti;</p> <p>3. le informazioni sulla propria situazione patrimoniale, nonché le dichiarazioni dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche</p>	RPCT		

ID	Misure generali	Descrizione	Attività	Responsabile	Altri soggetti che partecipano	Documentazione a supporto dell'attuazione della misura
4	Svolgimento di incarichi d'ufficio ed incarichi extra-istituzionali	Art. 53, comma 5 del d.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190 del 2012	adozione di criteri oggettivi e predefiniti ai fini dell'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali, anche se gratuiti.	CdA		Tipizzazione nel Codice di comportamento
			il dipendente che intenda svolgere incarichi extra-istituzionali dovrà inviare, per iscritto, una richiesta di autorizzazione al Segretario Direttore.	Segretario Direttore	Vice segretario direttore	
			dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti nonché di altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti	RPCT	Segretario direttore	Autodichiarazioni
5	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro	Articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, (comma introdotto dall'art. 1, comma 42, lett. l) della legge n. 190/2012)	adozione di una regolamentazione specifica che individui i soggetti che hanno la possibilità di influenzare il contenuto degli atti amministrativi.	CdA		Tipizzazione nel Codice di comportamento
6	Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione	articolo 35-bis del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012: condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso e di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive di uffici considerati a più elevato rischio di corruzione	predisposizione di un apposito regolamento	CdA		

ID	Misure generali	Descrizione	Attività	Responsabile	Altri soggetti che partecipano	Documentazione a supporto dell'attuazione della misura
7	Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Ipotesi di incompatibilità/inconferibilità per i dirigenti	<p>a. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;</p> <p>b. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente (comunque entro il 31 dicembre di ogni anno) una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;</p> <p>c. Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a. e b. sono pubblicate nel sito dell'Istituto, sezione Amministrazione trasparente.</p>	RPCT		
8	Formazione interna sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica in materia di anticorruzione	percorsi formativi; che coinvolgono il personale anche sulla base della mansione svolta	<p>Obiettivi formativi:                      Contratti pubblici;                      Anticorruzione e trasparenza;                      Il Piano Anticorruzione e Trasparenza di IPAB Cesana Malanotti;                      Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illeciti (whistleblower);</p>	Cda		Registrazione della partecipazione  Questionari finali
9	Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illeciti (whistleblower)	<p>L'art. 54 bis del d.lgs n. 165/2001, prevede, che il dipendente che segnala illeciti, oltre ad avere garantita la riservatezza dell'identità, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito.                      In caso di misure ritorsive dovute alla segnalazione, il soggetto interessato (o l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa) potrà rivolgersi all'ANAC. Inoltre</p>	<p>Dotazione di uno specifico canale (idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, anche in ragione del divieto di discriminazione nei suoi confronti) dove ciascun dipendente potrà inoltrare eventuali segnalazioni</p> <p>predisposizione e adozione di una procedura per gestire le segnalazioni</p>	Cda		